

ATTO DI COSTITUZIONE
dell'Associazione
"EUROPA-MEDITERRANEO SVILUPPO SOSTENIBILE APS"
Ente del Terzo Settore

Il giorno 23 luglio 2024 si sono riuniti in Barcellona P.G. (ME), via Regina Margherita n. 79, i Signori:

1. GIARDINA Antonio Domenico Francesco (Avv.), nato a Milazzo (ME) il 16.09.1972, residente in S. Fratello (ME), via C. Cottone n. 1, C.F. GRDNND72P16F206I;
2. RAIMONDO Giovanni Salvatore (Dr.), nato a Castelbuono (PA) il 28.06.1943, residente in Messina, via S. Paolo Dei Disciplinanti n. 37, C.F. RMNGNN43H28C067Z;
3. PONZIO Cristina (Avv.), nata a Messina il 15.08.1976, ivi residente in via Mauro Amati n. 12, Villaggio Sant'Agata, C.F. PNZCST76M55F158E;
4. MERLINO Salvatore (Ing.), nato a Messina l'11.12.1960, residente in Lipari (ME), via Salvatore Di Losa, Stromboli, C.F. MRLSVT60T11F158P;
5. ~~PRIVITERA Enrico (Avv.), nato a Milazzo il 14.12.1976, residente in Terme Vigliatore (ME), via Fonte Di Venere n. 22, C.F. PRVNRC76T14F206V;~~ *
6. PREVITI Giuseppe (Dr.), nato a Messina il 22.09.1958, ivi residente in via Umberto Fiore n. 27, Villaggio SS. Annunziata, C.F. PRVGPP58P22F158K;
7. ~~BUCOLO Salvatore (Dr.), nato a Barcellona P.G. il 20.11.1978, residente in Mazzarà Sant'Andrea (ME), via Baglio n. 2, C.F. n. BCLSVT78S20A638A;~~ **
8. LUCÀ TROMBETTA Livio (Arch.), nato a Messina il 23.02.1949, ivi residente in via Vittorio Emanuele II n. 21, C.F. LCTLVI49B23F158B;
9. GRASSI Adriano (Ing.), nato a Napoli il 09.05.1974, residente in Messina, via Strada Panoramica Dello Stretto n. 480, C.F. GRSDRN74E09F839L;
10. MAIO Gianluca (Ing.), nato a Messina il 23.03.1982, ivi residente in via Camiciotti is. 137, C.F. MAIGLC82C23F158J;
11. CARUSO Giovanbattista (Dr.), nato a Messina il 24.06.1985, ivi residente in via Antonio Martino n. 29, C.F. CRSGNB85H24F158M;

ed hanno deliberato di costituire un'Associazione di Promozione Sociale denominata "EUROPA-MEDITERRANEO SVILUPPO SOSTENIBILE APS", con sede legale in Barcellona P.G. (ME), via Regina Margherita n. 79.

Articolo 1 – Natura dell'Associazione.

1. L'Associazione si configura quale Associazione di Promozione Sociale, ai sensi degli artt. 35 e ss. del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore"), in seguito per brevità D.Lgs. n. 117/2017 o "CTS", nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 2 – Sede legale dell'Associazione.

1. L'Associazione ha sede legale in Barcellona P.G. (ME), via Regina Margherita n. 79. La sede potrà variare secondo le esigenze e per decisione dell'Assemblea dei soci.

Articolo 3 – Scopo dell'Associazione.

1. L'Associazione di Promozione Sociale senza scopo di lucro "EUROPA-MEDITERRANEO SVILUPPO SOSTENIBILE APS", è un'associazione socioculturale che ha lo scopo di studiare e diffondere le tematiche della tutela e difesa dell'ambiente - con particolare riferimento agli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)" di cui all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - del patrimonio culturale e del paesaggio, della salute, della ricerca scientifica, della legalità, dei diritti umani, civili, sociali e politici, pari opportunità, protezione civile. L'Associazione si propone di

1/5

*5. FRAZZICA GIOVANNI, NATO A MESSINA IL 06/11/1947, IVI RESIDENTE IN VIA L. SCIASCIA N. 32, C.F. FRZ GNN 47506 F158 I

svolgere attività di utilità sociale a favore degli associati come pure di terzi. Essa opera senza scopo di lucro svolgendo le seguenti attività di interesse generale ex art. 5 del CTS:

- è un soggetto promotore di aggregazione associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
- promuove attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. d), CTS;
- promuove interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. e), CTS;
- promuove interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. f), CTS;
- promozione della ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. h), CTS;
- promozione dell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. i), CTS;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della L. 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. n), CTS;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. v), CTS;
- promozione e tutela dei diritti umani, a partire dal diritto alla vita, diritti civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. w), CTS;
- promozione di interventi di protezione civile ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. y), CTS;
- si propone di sviluppare un'azione coordinata al fine di promuovere le istanze dei cittadini e delle imprese presso gli organi istituzionali e la pubblica amministrazione in tema di tutela degli interessi e scopi sociali di cui ai punti precedenti;
- svolge azioni di informazione a favore dei cittadini e delle imprese attraverso la diffusione di notizie, comunicati, studi, proposte, etc., nelle materie in rassegna;
- può proporre raccolta fondi con fine di finanziare le iniziative sopraindicate, anche con riguardo alla stipula di convenzioni con professionisti legali e tecnici che provvederanno alla consulenza, assistenza e difesa anche degli stessi associati, pagamento a titolo di anticipazione inerente alle spese vive non imponibili, pagamento di compensi professionali.

2. Tutte le attività dell'Associazione, da svolgersi nel rispetto delle finalità statutarie, sono destinate ai propri soci e loro familiari e ai terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'opera dei propri associati prestata in forma volontaria, libera e gratuita; inoltre, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, quando sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie e comunque nei limiti previsti dal CTS.

3. L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del CTS.

4. L'Associazione potrà darsi veste giuridica diversa, allo scopo di realizzare le finalità statutarie.

5. L'Associazione potrà aderire a reti associative di cui all'art. 41 del CTS.

6. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque



denominate a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 4 – Settori ed Attività dell'Associazione.

1. I Settori in materia di Sviluppo Sostenibile in cui opera l'Associazione Sono:

- Politica Energetica
- Economia Circolare
- Sostenibilità Aziendale
- Infrastrutture
- Mobilità
- Sostenibilità Urbana
- Gestione sostenibile dell'acqua
- Cambiamenti Climatici
- Ecosistema Terrestre
- Oceani, mari e risorse marine.

2. Le Attività dell'Associazione sono:

- Studi, ricerche e pubblicazioni. Condurre studi e ricerche multidisciplinari su tematiche legate allo sviluppo sostenibile, analizzando le sfide attuali e identificando opportunità per l'azione. Produrre e diffondere pubblicazioni, rapporti di ricerca, policy brief e altri materiali informativi per condividere le conoscenze acquisite e promuovere la consapevolezza sui temi della sostenibilità.
- Informazione e sensibilizzazione. Organizzazione di eventi, campagne di sensibilizzazione e programmi educativi per informare e coinvolgere la comunità sulle questioni legate allo sviluppo sostenibile.
- Advocacy e Politiche Pubbliche. Lavoro per influenzare le politiche pubbliche a livello locale, nazionale e internazionale, al fine di promuovere leggi e regolamenti favorevoli allo sviluppo sostenibile.
- Collaborazioni, Partnership e rete. Creazione di reti di collaborazione con altre organizzazioni, istituzioni governative, aziende e comunità per massimizzare l'impatto delle iniziative sostenibili.
- Educazione e formazione. Corsi, workshop e seminari per formare e sensibilizzare studenti, professionisti e decision maker, educazione ambientale nelle scuole, formazione professionale, certificazioni e credenziali, collaborazioni con Università ed Istituzioni Educative.
- Progetti ed iniziative. Campagne di sensibilizzazione, progetti di energia rinnovabile, programmi di mobilità sostenibile, progetti di industria sostenibile, progetti di agricoltura sostenibile, programmi di riciclo e riduzione dei rifiuti, iniziative di accesso e conservazione dell'acqua, programmi di conservazione ambientale e della biodiversità, iniziative di green building, programmi di economia circolare, progetti di educazione ambientale nelle scuole, progetti di sviluppo comunitario.
- Monitoraggio e valutazione. Monitoraggio dei progressi e valutazione degli impatti delle attività svolte, al fine di migliorare continuamente le strategie e l'efficacia dell'organizzazione (definizione degli obiettivi e degli indicatori di riferimento, raccolta di dati, analisi ed interpretazione dei dati, feedback ed adattamento, comunicazione dei risultati, apprendimento e condivisione delle conoscenze, sviluppo di capacità, aderenza a principi etici).
- Supporto tecnico e legale ad imprese e PA. Si offre un servizio prezioso per promuovere pratiche sostenibili nell'ambito degli affari e della governance pubblica (consulenza tecnica alle imprese, formazione e capacitazione, assistenza legale, sviluppo di politiche sostenibili,

Articolo 5 – Composizione dell'Associazione.

1. L'Associazione è composta dai suoi soci promotori e dai soci aderenti sottoscrittori del presente atto costitutivo. Il numero degli aderenti è illimitato.
2. L'Associazione o è retta dalle norme contenute nello Statuto che firmato dai comparenti è allegato e parte integrante del presente atto.

Articolo 6 – Organi dell'Associazione.

1. Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ed il Presidente, Vice Presidente e Segretario, il Comitato Tecnico Scientifico, nonché l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 CTS, e l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 CTS.
2. I presenti, in ottemperanza alle norme dello Statuto, nominano le seguenti persone quali componenti del primo "Consiglio Direttivo":
 - GIARDINA Antonio Domenico Francesco, con l'incarico di Presidente;
 - RAIMONDO Giovanni Salvatore, con l'incarico di Vicepresidente con Responsabilità Area Finanziaria;
 - PONZIO Cristina, con l'incarico di Vicepresidente con Responsabilità Area Patrimoniale-Giuridica;
 - MERLINO Salvatore, con l'incarico di Vicepresidente con Responsabilità Area Tecnica;
 - PRIVITERA Enrico, con l'incarico di Segretario;
 - PREVITI Giuseppe;
 - BUCOLO Salvatore;
 - LUCÀ-TROMBETTA Livio;
 - GRASSI Adriano;
 - MAIO Gianluca;
 - CARUSO Giovanbattista.
3. Tali persone testé nominate, tutte presenti, con la sottoscrizione del presente atto dichiarano di accettare le rispettive nomine.
4. La rappresentanza legale del Consiglio di fronte ai terzi ed in giudizio spetterà al Presidente ed, in sua mancanza, al Vicepresidente.
5. Il Consiglio Direttivo, come da Statuto, rimarrà in carica per sette anni.

Articolo 7 – Durata dell'Associazione.

1. La durata dell'Associazione è fissata fino all'esaurimento degli scopi sopra indicati.

Articolo 8 – Disciplina applicabile.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del CTS e successive modificazioni e integrazioni, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili, le Leggi speciali in materia e i Regolamenti Interni.

Letto, confermato e sottoscritto.

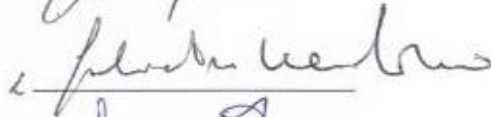
GIARDINA Antonio Domenico Francesco

RAIMONDO Giovanni Salvatore

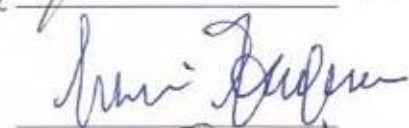
PONZIO Cristina



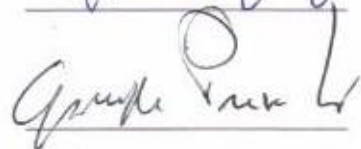
MERLINO Salvatore



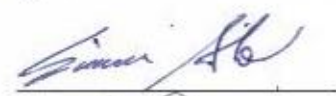
FRAZZICA GIOVANNI
~~PRIVITERA Enrico~~



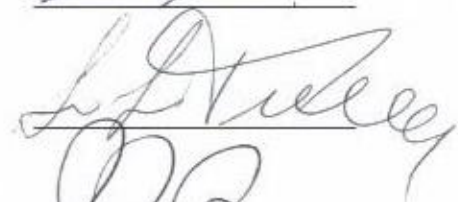
PREVITI Giuseppe



ALDI SIMONE
~~BUCOLO Salvatore~~



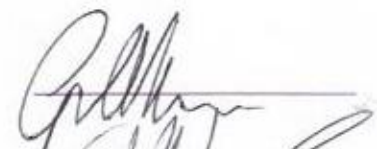
LUCÀ TROMBETTA Livio



GRASSI Adriano



MAIO Gianluca



CARUSO Giovanbattista





Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Messina
Ufficio Territoriale di Barcellona P. di G.
Registrazione 11.9.2024 732 Serie 3

Importo € 200,00
Ducato/OP
Firma del Direttore Provinciale

Provvedimento 4054/ROD del 21.8.2024



732 SETTO 3

4054/REP (del) 21-0-2005

1 / 12

interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. i), CTS;

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della L. 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. n), CTS;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. v), CTS;
- promozione e tutela dei diritti umani, a partire dal diritto alla vita, diritti civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. w), CTS;
- promozione di interventi di protezione civile ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. y), CTS;
- si propone di sviluppare un'azione coordinata al fine di promuovere le istanze dei cittadini e delle imprese presso gli organi istituzionali e la pubblica amministrazione in tema di tutela degli interessi e scopi sociali di cui ai punti precedenti;
- svolge azioni di informazione a favore dei cittadini e delle imprese attraverso la diffusione di notizie, comunicati, studi, proposte, etc., nelle materie in rassegna;
- può proporre raccolta fondi con fine di finanziare le iniziative sopraindicate, anche con riguardo alla stipula di convenzioni con professionisti legali e tecnici che provvederanno alla consulenza, assistenza e difesa anche degli stessi associati, pagamento a titolo di anticipazione inerente alle spese vive non imponibili, pagamento di compensi professionali.

2. Tutte le attività dell'Associazione, da svolgersi nel rispetto delle finalità statutarie, sono destinate ai propri soci e loro familiari e ai terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'opera dei propri associati prestata in forma volontaria, libera e gratuita; inoltre, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, quando sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie e comunque nei limiti previsti dal CTS.

3. L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del CTS.

4. L'Associazione potrà darsi veste giuridica diversa, allo scopo di realizzare le finalità statutarie.

5. L'Associazione potrà aderire a reti associative di cui all'art. 41 del CTS.

6. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 4 – Settori ed Attività dell'Associazione.

1. I Settori in materia di Sviluppo Sostenibile in cui opera l'Associazione sono:

- Politica Energetica
- Economia Circolare
- Sostenibilità Aziendale
- Infrastrutture
- Mobilità
- Sostenibilità Urbana
- Gestione sostenibile dell'acqua
- Cambiamenti Climatici
- Ecosistema Terrestre
- Oceani, mari e risorse marine.

2. Le Attività dell'Associazione sono:

- Studi, ricerche e pubblicazioni. Condurre studi e ricerche multidisciplinari su tematiche legate allo sviluppo sostenibile, analizzando le sfide attuali e identificando opportunità per l'azione. Produrre e diffondere pubblicazioni, rapporti di ricerca, policy brief e altri materiali informativi per condividere le conoscenze acquisite e promuovere la consapevolezza sui temi della sostenibilità.
- Informazione e sensibilizzazione. Organizzazione di eventi, campagne di sensibilizzazione e programmi educativi per informare e coinvolgere la comunità sulle questioni legate allo sviluppo sostenibile.
- Advocacy e Politiche Pubbliche. Lavoro per influenzare le politiche pubbliche a livello locale, nazionale e internazionale, al fine di promuovere leggi e regolamenti favorevoli allo sviluppo sostenibile.
- Collaborazioni, Partnership e rete. Creazione di reti di collaborazione con altre organizzazioni, istituzioni governative, aziende e comunità per massimizzare l'impatto delle iniziative sostenibili.
- Educazione e formazione. Corsi, workshop e seminari per formare e sensibilizzare studenti, professionisti e decision maker, educazione ambientale nelle scuole, formazione professionale, certificazioni e credenziali, collaborazioni con Università ed Istituzioni Educative.
- Progetti ed iniziative. Campagne di sensibilizzazione, progetti di energia rinnovabile, programmi di mobilità sostenibile, progetti di industria sostenibile, progetti di agricoltura sostenibile, programmi di riciclo e riduzione dei rifiuti, iniziative di accesso e conservazione dell'acqua, programmi di conservazione ambientale e della biodiversità, iniziative di green building, programmi di economia circolare, progetti di educazione ambientale nelle scuole, progetti di sviluppo comunitario.
- Monitoraggio e valutazione. Monitoraggio dei progressi e valutazione degli impatti delle attività svolte, al fine di migliorare continuamente le strategie e l'efficacia dell'organizzazione (definizione degli obiettivi e degli indicatori di riferimento, raccolta di dati, analisi ed interpretazione dei dati, feedback ed adattamento, comunicazione dei risultati, apprendimento e condivisione delle conoscenze, sviluppo di capacità, aderenza a principi etici).
- Supporto tecnico e legale ad imprese e PA. Si offre un servizio prezioso per promuovere pratiche sostenibili nell'ambito degli affari e della governance pubblica (consulenza tecnica alle imprese, formazione e capacitazione, assistenza legale, sviluppo di politiche sostenibili, networking e collaborazioni).

Articolo 5 – Attività secondarie e strumentali.

1. L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 CTS, attività diverse da quelle di interesse generale indicate al precedente articolo 4 (quattro) purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

2. L'Associazione inoltre può:

- a) chiedere ed utilizzare tutte le provvidenze, i benefici e le agevolazioni emanate ed emanando dalla Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti Locali o da altri organismi pubblici o privati, nonché da enti a carattere internazionale, utili al perseguimento degli obiettivi e delle finalità associative;
- b) ricevere e accettare donazioni, eredità, conseguire legati senza autorizzazione governativa, nonché accettare e sollecitare erogazioni liberali da parte di persone fisiche, privati, aziende e fondazioni;
- c) esercitare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante

sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico;

d) stipulare convenzioni con enti pubblici, privati, confederazioni, sindacati e università;

e) assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge e mantenendo la propria autonomia statutaria, amministrativa ed organizzativa, in altri enti ed associazioni, anche consortili, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie alle attività istituzionali;

f) promuovere e partecipare ad enti ed organismi anche consortili finalizzati a sviluppare e ad agevolare gli approvvigionamenti di beni e servizi a favore dei propri soci e dei propri utenti;

g) promuovere e partecipare ad attività sociali, culturali, ricreative, sportive e mutualistiche che favoriscano l'organizzazione del tempo libero e lo sviluppo della vita associativa dei propri soci e dei propri utenti;

3. Per tutte le attività, l'Associazione richiederà le autorizzazioni necessarie e si avvarrà di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge; inoltre, le attività per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate.

Articolo 6 – Adesione all'Associazione.

1. L'adesione alla Associazione è libera, senza discriminazione di razza, sesso, fede religiosa, purché l'attività personale di ciascun aderente avvenga nel pieno rispetto delle leggi vigenti e non sia in contrasto con le finalità dell'Associazione. L'Associazione è indipendente da qualsiasi altra associazione, comitato, circolo, partito, etc.

2. Il numero degli aderenti è illimitato e non può mai essere inferiore al minimo stabilito dal CTS. Possono essere membri dell'Associazione le persone fisiche, imprese, persone giuridiche che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

3. I soci sono unicamente quelli "ordinari", che hanno l'obbligo di versare la quota associativa annuale ed il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione, nonché il diritto di concorrere alla elezione per le cariche sociali.

4. Chi intende essere ammesso in qualità di socio o di aderente dovrà farne richiesta scritta all'Associazione, impegnandosi ad attenersi incondizionatamente al rispetto del presente Statuto e ad osservarne gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

5. La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.

Articolo 7 – Diritti dei soci.

1. I soci ordinari hanno i seguenti diritti:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto – purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati – nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti;
- partecipare alla elezione degli organi direttivi.

Articolo 8 – Doveri dei soci.

1. I soci ordinari sono tenuti all'osservanza dei seguenti doveri:

- all'osservanza dello Statuto, dell'eventuale Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- al versamento della quota associativa iniziale e quella annuale stabilita dal Consiglio Direttivo; tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con

6. Il Consiglio Direttivo vigila sui decrementi che il patrimonio dell'Associazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla normativa applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

7. Qualora si renda necessario od opportuno, il Consiglio Direttivo decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzioni di patrimonio dell'Associazione al finanziamento dell'attività corrente della Associazione.

Articolo 13 – Entrate.

1. Le entrate dell'Associazione, ai sensi dell'art. 33 CTS, sono costituite da:

- quote e contributi degli associati;
- eredità, donazioni e legati di associati e terzi;
- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- raccolte pubbliche di fondi;
- entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 CTS;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del CTS.

2. Gli eventuali utili della gestione, anche commerciale, dovranno essere reinvestiti nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Associazione.

Articolo 14 – Raccolta fondi.

1. L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

2. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2, CTS.

3. L'adesione all'Associazione non comporta per i soci obblighi di finanziamento o di apporto ulteriori rispetto al versamento della Quota Annuale. È, comunque, facoltà del socio di effettuare apporti ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla normativa vigente.

4. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dal socio all'Associazione, non è ripetibile dal socio stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione del socio dall'Associazione.

5. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dal socio o da qualunque soggetto terzo a favore dell'Associazione, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività dell'Associazione diverso dai diritti di partecipazione all'Associazione attribuiti dallo Statuto e dalla normativa vigente; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione all'Associazione o al suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione all'Associazione che sia considerabile come di titolarità del socio o del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita. Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili;

- partecipare alle assemblee convocate nel corso dell'anno;
- impegnarsi per il raggiungimento dello scopo;
- tenere verso i soci un comportamento improntato alla correttezza e alla buona fede.

Articolo 9 – Recesso.

1. Ciascun socio è libero di recedere dall'Associazione in ogni momento, dandone comunicazione agli altri soci per il tramite degli organi sopracitati.

Articolo 10 – Esclusione dei soci.

1. Il socio che contravvenga ai doveri indicati dal presente Statuto può essere escluso dall'Associazione con delibera del Consiglio Direttivo, previa richiesta di comunicazione scritta contenente eventuali giustificazioni, da inviarsi al domicilio del promotore o dell'aderente almeno trenta giorni prima della delibera di esclusione. L'esclusione è prevista per i seguenti casi:

- inadempimento degli obblighi assunti a favore dell'Associazione;
- mancato pagamento della quota associativa;
- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle delibere degli organi dell'Associazione;
- svolgimento di attività contrarie agli interessi dell'Associazione.

2. L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci.

Articolo 11 – Quote associative.

1. L'adesione all'Associazione comporta l'autotassazione regolare dei soci. L'Associazione provvederà all'autofinanziamento delle singole iniziative decise di volta in volta dall'Assemblea. Tale autotassazione è diretta a finanziare attività istituzionali ed è stabilita dall'Assemblea dei soci entro il 31 gennaio di ogni anno. Ogni quota copre l'adesione all'Associazione per l'intero anno solare e va rinnovata entro il 31 maggio, pena il decadimento dalla posizione di socio dell'Associazione.

Articolo 12 – Patrimonio.

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da tutti i beni mobili ed immobili di proprietà della Associazione, comunque acquisiti.

2. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi o riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge, ai sensi dell'art. 8 comma 2, del CTS.

4. Il patrimonio può essere incrementato mediante:

- eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- decisione del Consiglio Direttivo di destinazione a patrimonio dell'Associazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie dell'Associazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente dell'Associazione;
- apporti degli Associati destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione.

5. Il Consiglio Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio dell'Associazione.

Articolo 15 – Esercizio sociale.

1. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, al termine dell'esercizio il Consiglio direttivo provvede alla relazione del rendiconto annuale e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui il rendiconto si riferisce.

Articolo 16 – Organi.

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente, il Vice Presidente con Responsabilità Area Finanziaria, il Vicepresidente con Responsabilità Area Patrimoniale-Giuridica, il Vicepresidente con Responsabilità Area Tecnica ed il Segretario;
- d) il Comitato Tecnico Scientifico;
- e) l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 CTS;
- f) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 CTS.

2. Tutte le cariche sono elettive e potranno essere retribuite.

Articolo 17 – Assemblea.

1. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

2. L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà pervenire a tutti i soci ordinari – iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati – con almeno tre giorni di anticipo, a mezzo comunicazione scritta, telefonica, telematica o apposito volantino informativo.

3. L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo;
- procede alla nomina delle cariche sociali;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- approva gli eventuali regolamenti;
- nomina e revoca l'organo di controllo ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno;
- nomina e revoca il revisore legale ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno.

4. Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale.

5. L'Assemblea si riunisce, inoltre quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o qualora ne sia fatta richiesta per iscritto, con le indicazioni delle materie da trattare da almeno un terzo dei soci. In quest'ultimo caso la convocazione deve avere luogo entro otto giorni dalla data della richiesta.

6. L'Assemblea di norma è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione con la nomina dei liquidatori.

7. In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti la metà più uno dei soci ordinari aventi diritto. In seconda convocazione l'Assemblea, ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

8. È necessaria, per la regolare costituzione dell'Assemblea straordinaria anche in seconda

convocazione, la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto.

9. Le delibere delle Assemblee sono valide, a maggioranza assoluta dei voti dei partecipanti alle stesse, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione per cui occorrerà il voto favorevole dei due/terzi dei soci.

10. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario tra i soci dell'Associazione.

Articolo 18 – Consiglio Direttivo.

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da undici membri eletti per la prima volta in sede di costituzione dell'Associazione tra i promotori dello stesso. Alla scadenza del periodo di carica, il Consiglio Direttivo sarà eletto dall'Assemblea dei soci. Tale organo si occupa della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

2. I componenti del Consiglio restano in carica cinque anni (salvo il primo Consiglio Direttivo insediato in sede di costituzione dell'Associazione che sarà in carica per sette anni), sono rieleggibili e possono percepire compensi per l'incarico svolto, secondo quanto stabilito da esso Consiglio e nei limiti di quanto disposto dall'art. 36 CTS, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

3. Il Consiglio elegge tra i propri componenti il Presidente, il Vice Presidente con Responsabilità Area Finanziaria, il Vicepresidente con Responsabilità Area Patrimoniale-Giuridica, il Vicepresidente con Responsabilità Area Tecnica e un Segretario.

4. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno quattro membri e, comunque, almeno tre volte l'anno.

5. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

6. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- cura l'esecuzione delle delibere assembleari;
- redige il bilancio consuntivo e predisporre, ove occorra, il bilancio preventivo;
- predispone l'eventuale bilancio sociale;
- delibera il programma annuale e pluriennale di attività;
- amministra le risorse economiche ed il patrimonio dell'Associazione con il più ampio potere al riguardo;
- determina la misura della quota associativa annuale;
- stabilisce i criteri per il rimborso agli associati delle spese effettivamente sostenute per ragioni dell'incarico ricoperto;
- deliberare, in caso di particolare necessità, di assumere lavoratori dipendenti o di avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati secondo quanto disposto dall'art. 36 CTS;
- può conferire eventuali specifici incarichi ad uno dei suoi membri ed anche a terzi estranei al Consiglio, determinandone funzioni, mansioni, eventuali retribuzioni, indennità di carica e rimborsi spese;
- cura la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- delibera regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione;
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- delibera circa l'ammissione, il recesso, la decadenza ed esclusione dei soci;
- nomina, su proposta del Presidente, il Comitato Tecnico Scientifico;
- delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;

- adotta in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.
7. In caso di mancanza di uno o più componenti, per dimissioni o altre cause, il Consiglio provvede a sostituirli, tramite cooptazione. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.
8. La responsabilità dei consiglieri è disciplinata dall'art. 28 del CTS.

Articolo 19 – Presidente ed i Vicepresidenti dell'Associazione.

1. Il Presidente dell'Associazione è anche Presidente del Consiglio Direttivo ed è eletto al loro interno dai consiglieri.
2. In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente con Responsabilità Area Finanziaria.
3. Il Presidente:
 - ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
 - dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo;
 - può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
 - ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
 - convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
 - sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
 - propone la nomina dei membri del Comitato Tecnico Scientifico;
 - attribuisce, ove sia necessario ed opportuno, l'esercizio della rappresentanza dell'Associazione anche a soggetti estranei attraverso il ricorso alla Procura speciale.
4. In caso di dimissioni, spetta al Vice-Presidente con Responsabilità Area Finanziaria convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.
5. Il Vice Presidente con Responsabilità Area Finanziaria, il Vicepresidente con Responsabilità Area Patrimoniale-Giuridica ed il Vicepresidente con Responsabilità Area Tecnica, così nominati dal Consiglio Direttivo, hanno specifico incarico operativo, organizzativo, gestionale e di coordinamento nel rispettivo ambito di competenza.

Articolo 20 – Il Segretario.

1. Il Segretario collabora con il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie ed opportune per la gestione generale dell'Associazione.
2. Il Segretario cura le relazioni con le istituzioni, gli enti e gli organismi pubblici e privati, da interessare alle iniziative dell'Associazione.
3. Il Segretario sovrintende, con il Presidente ad eventuale personale dipendente.
4. Il Segretario cura la gestione della vita finanziaria dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, la bozza di bilancio.

Articolo 21 – Il Comitato Tecnico Scientifico.

Il Comitato tecnico-scientifico è un organo composto da esperti nelle discipline pertinenti ai Settori ed Attività definite dall'articolo 4. Viene nominato dal Consiglio Direttivo, su proposta del relativo Presidente, per due esercizi sociali, che ne designa anche il Coordinatore e gestisce eventuali integrazioni e sostituzioni. Le principali funzioni del Comitato includono:

1. Convocazione e Coordinamento: Il Comitato è convocato dal Coordinatore, che presiede le riunioni e organizza le attività.
2. Promozione di Accordi e Convenzioni: Promuove accordi e convenzioni e crea una rete di

collegamenti con centri di ricerca, università e istituzioni, sia a livello nazionale che internazionale. Questo è fatto per garantire alla Associazione accesso a fonti aggiornate, documentazioni e elaborazioni utili per le sue attività, oltre a partecipare a ricerche e studi avanzati sullo sviluppo sostenibile.

3. Elaborazione di Analisi e Rapporti: Elabora analisi, rapporti, pareri e valutazioni autonomamente o su richiesta degli altri organi della Associazione.
4. Collaborazione ai Rapporti della Associazione:
 - Contribuisce alla stesura di un Rapporto annuale dedicato all'approfondimento di problematiche connesse con lo sviluppo sostenibile.
 - Partecipa all'elaborazione di un Rapporto quinquennale che valuta i progressi e le difficoltà dello sviluppo sostenibile a livello internazionale, europeo e nazionale.

Articolo 22 – Dimissioni.

1. Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'anno sociale venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del Consiglio direttivo, subentreranno i primi dei non eletti. In caso di parità di voti la precedenza spetta al più giovane. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino al termine del quadriennio.
2. Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal Vice Presidente fino alla nomina del nuovo Presidente che dovrà avvenire in seno al Consiglio direttivo.
3. Il Consiglio direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti. Al verificarsi di tale evento dovrà essere convocata con urgenza l'Assemblea dei soci per la nomina del nuovo Consiglio direttivo. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione, le funzioni saranno svolte dal Consiglio direttivo decaduto.

Articolo 23 – Organo di controllo e Organo di Revisione.

1. L'Organo di controllo e l'Organo di Revisione sono costituiti ed operano secondo quanto previsto dagli artt. 30 e 31 CTS. I componenti di tali organi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione. Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige verbale il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.
2. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova nomina da parte dell'Assemblea dei soci.
3. I membri dell'Organo di controllo e di revisione partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea dei soci e rimangono in carica quattro anni.

Articolo 24 – Il bilancio.

1. Il Consiglio Direttivo redige annualmente il bilancio di esercizio dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
2. Il bilancio di esercizio deve essere formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
3. Se l'Associazione presenta ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro può redigere il bilancio nella forma del rendiconto per cassa.

4. Il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.
5. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.
6. Insieme alla convocazione dell'Assemblea dei soci che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messo a disposizione di tutti gli associati copia del bilancio stesso.
7. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 CTS, l'Associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Articolo 25 – Libri sociali e le altre scritture obbligatorie.

L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali e altre scritture obbligatorie:

- il libro dei soci tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di revisione;
- il registro dei volontari;
- scritture contabili e relative al bilancio.

Articolo 26 – Volontari e prestatori d'opera.

1. L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività può avvalersi di volontari, che dovranno essere iscritti in un apposito registro qualora gli stessi svolgano attività in modo non occasionale.
2. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Non si considera volontario il socio che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.
3. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.
4. L'Associazione può rimborsare ai volontari soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo; sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.
5. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.
6. L'Associazione deve assicurare coloro che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Articolo 27 – Durata e scioglimento.

1. La durata dell'Associazione è indeterminata.
2. Le cause di scioglimento dello stesso possono essere solo le seguenti:
 - raggiungimento degli scopi per cui l'Associazione è stato costituito;
 - impossibilità al raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
 - per volontà dell'Assemblea.
2. L'Assemblea dei soci che dispone lo scioglimento dell'Associazione stabilisce contestualmente le modalità e gli incarichi per la messa in liquidazione e dispone la devoluzione del patrimonio. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'art. 9 CTS.

Articolo 28 – Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del CTS e

successive modificazioni e integrazioni, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili, le Leggi speciali in materia e i Regolamenti Interni.

Letto, confermato e sottoscritto.

GIARDINA Antonio Domenico Francesco

RAIMONDO Giovanni Salvatore

PONZIO Cristina

MERLINO Salvatore

FRAZZICA GIOVANNI
~~PRIVITERA Enrico~~

PREVITI Giuseppe

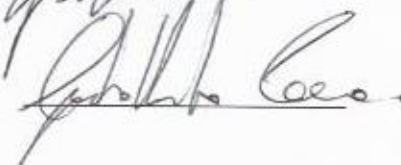
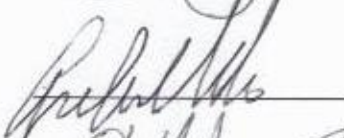
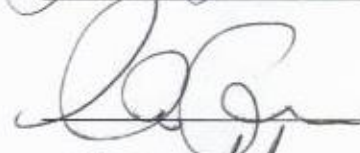
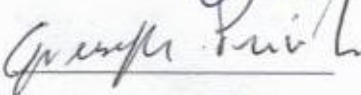
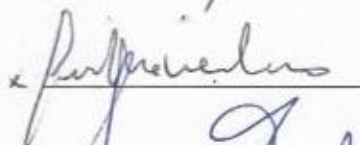
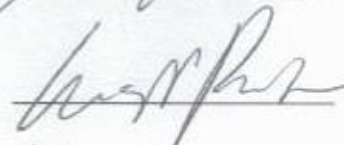
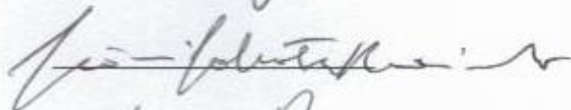
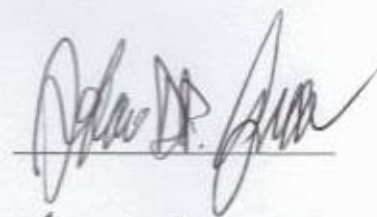
~~ALOI SIMONE~~
~~BUCOLO Salvatore~~

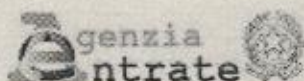
LUCÀ TROMBETTA Livio

GRASSI Adriano

MAIO Gianluca

CARUSO Giovanbattista





DIREZIONE PROVINCIALE DI: MESSINA

UFFICIO TERRITORIALE DI: BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Registrazione di Atto Privato

Il 11/09/2024, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio: TXH, serie 3, numero 732

data di stipula: 23/07/2024

ident.vo telematico: TXH24L000732000SJ per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 90037350833

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

90037350833				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24